Scritta contro il siracusano Scieri su di un muro di Pisa, lettera al sindaco: "troppo tempo, ora rimuovetela"

Da anni campeggia su di un muro di un edificio di Pisa. E’ una scritta tracciata con uno spray verde e firmata con il simbolo dei collettivi anarchici, una “A” maiuscola dentro un cerchio. Il messaggio (“militari di merda, tutti come Scieri”) rappresenta una chiara offesa ad una istituzione dello Stato (l’Esercito) ma soprattutto è un’offesa alla memoria del giovane parà siracusano Lele Scieri che nel 1999 venne ucciso all’interno della caserma Gamerra di Pisa. Recentemente, grazie al lavoro della commissione parlamentare d’inchiesta, due procure hanno riaperto le indagini che, negli anni seguenti alla tragedia, si erano chiuse senza nessun colpevole e scontrandosi con un muro di gomma che mirava a coprire nonnismo e pratiche violente (tollerate dai vertici militari dell’epoca, ndr) ricostruite impietosamente dal certosino lavoro della commissione.

La scritta è stata segnalata da una giovane ragazza pisana via facebook, sulla pagina del comitato Giustizia per Lele. Carlo Garozzo, che ne è il presidente, non ha esitato un istante. Appena vista la foto, dopo qualche secondo di sconcerto, ha preso carta e penna ed ha inviato una lettera al sindaco di Pisa, Marco Filippeschi.

Una scritta “indecorosa, di colore verde, riportata sulla parete di un edificio di via Roma, a firma di qualche facinoroso. Esiste da numerosi anni e non è mai stata oggetto di rimozione. Le saremmo grati – scrive Carlo Garozzo – se l’amministrazione comunale potesse tempestivamente intervenire per la rimozione, per la crudezza del contenuto ed il richiamo al nostro caro Emanuele”.

Siracusa. Intitolato a Massimo Gurciullo un largo nell'area Lido Sacramento

Scoperta questa mattina la targa che intitola all’allievo sottufficiale dell’Esercito, Massimo Gurciullo, il largo che insiste tra via Lido Sacramento, traversa Caderini e via dei Cigni.
Gurciullo è deceduto a Civitavecchia nel febbraio del 1980 durante un’esercitazione militare a causa dello scoppio di un ordigno.
“Qualche anno fa – ha detto nel suo breve intervento il sindaco Garozzo – su iniziativa della famiglia del militare scomparso e dell’associazione Lamba Doria, ci era stato chiesto di ricordare questo figlio di Siracusa morto tragicamente ed in circostanze sfortunate. Oggi gli rendiamo omaggio intitolandogli questo largo”.
A scoprire la lapide, oltre al Sindaco, anche i familiari del giovane scomparso all’età di 19 anni.

Augusta. Colpo all'occhio e

manda la madre in ospedale dopo un rimprovero: ricoverata in prognosi riservata

E’ ricoverata in prognosi riservata all’Umberto I di Siracusa con una frattura del pavimento orbitario sinistro. La donna, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, sarebbe stata aggredita in casa dal figlio minorenne a causa di un rimprovero. Pur di difenderlo, in un primo momento ha raccontato ai sanitari di essere caduta. Una ricostruzione che non ha convinto, fin quando – in lacrime – ha raccontato tutto ai carabinieri. Il 17enne è stato denunciato alla Procura per minorenni di Catania.

Siracusa. Sbarre alzate anche col semaforo rosso, pericolosa anomalia a Santa Teresa di Longarini

Pericolosa anomalia questa mattina all’altezza del passaggio a livello di Santa Teresa di Longarini. Alle 5.30 diverse segnalazioni hanno lamentato come le sbarre del passaggio a livello, anche con il semaforo rosso, rimanevano aperte. Cosa che determinava una situazione di notevole rischio per gli automobilisti in procinto di attraversare i binari con il rischio di finire travolte da un treno.

La centrale operativa dei Carabinieri di Siracusa ha immediatamente allertato il servizio dei passaggi a livello che hanno provveduto ad inviare dei tecnici per risolvere il malfunzionamento.

foto archivio

Siracusa. Cerimonia di consegna dei locali, alla Mazzarrona presto 118 e Consultorio Familiare

Cerimonia di consegna dei locali comunali di via Barresi. L'Azienda Sanitaria Provinciale ha adesso le "chiavi" e dopo alcuni interventi strutturali e di impiantistici lì si trasferirà il servizio sanitario di emergenza-urgenza 118 con ambulanza medicalizzata ed il consultorio familiare che attualmente è allocato in viale Tunisi.
La consegna dei locali è stata effettuata dal sindaco, Giancarlo Garozzo, direttamente al commissario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Brugaletta, alla presenza della presidente della circoscrizione Grottasanta, Pamela La Mesa.
I locali sono stati concessi in comodato d'uso per 6 anni, tacitamente rinnovabili, ed i lavori necessari di adeguamento saranno effettuati a spese dell'Azienda.
"La decisione di trasferire la sede del 118 con ambulanza medicalizzata e il Consultorio familiare di viale Tunisi con tutti i suoi servizi socio-sanitari nel quartiere Grottasanta, in particolare nel rione Mazzarrona – ha sottolineato il commissario Salvatore Brugaletta – nasce dalla volontà di

avvicinare sempre più i servizi sanitari ai cittadini”.
“È sempre un bel momento – ha aggiunto il sindaco Garozzo – quello in cui le istituzioni riescono a migliorare la vita dei cittadini, rispondendo a reali esigenze. Siamo in un quartiere con diverse criticità e, dunque, l’idea di mettere a disposizione uno spazio comunale da destinare a servizi sanitari non poteva che trovarmi d’accordo. Una decisione felice della quale posso solo ringraziare il commissario Brugaletta e l’Azienda sanitaria provinciale”.
Sorridente la presidente del quartiere, Pamela La Mesa. “Già nel 2013 ci eravamo attivati per portare più servizi in una zona della città con alta densità di popolazione e diffuso disagio sociale. Con la collaborazione di tutti ci siamo finalmente riusciti”.

Siracusa. Verso le amministrative: Reale c'è, progetto di larghe intese. "No a Garozzo ed ai 5 Stelle"

Non è ancora ufficialmente candidato alla carica di sindaco ma è “disponibile alla candidatura”. Ezechia Paolo Reale, insomma, c’è per la prossima competizione elettorale di giugno. Ma solo per un progetto di larghe intese che guardino oltre i soliti steccati dei partiti, visto che Reale si propone di unire e non di dividere.
Non è scontata la sua eventuale collocazione nell’alveo del centrodestra, dove la sua creatura – Progetto Siracusa – si è posizionata. L’apertura al dialogo, in queste settimane, è a tutto tondo. Anche con il Pd – “ma non quello di Garozzo –

come Forza Italia ed altre realtà. Ma non i 5 Stelle, visti ed indicati come gli avversari.

Siracusa. Ciclista 67enne si accascia e muore in via Lido Sacramento: era al bar, forse un malore

Tragica passeggiata in bici per un siracusano 67enne. Ha perduto la vita questa mattina, poco dopo esser uscito in compagnia di amici anche loro appassionati della due ruote. Forse a causa di un malore improvviso, giunto in via Lido Sacramento, si è accasciato mentre era all'interno del bar della stazione di servizio dove si erano fermati per la colazione. Per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare, nonostante i disperati tentativi di rianimazione.

Siracusa. Discarica abusiva a Tremilia, era una vecchia strada: sequestro e bonifica

La polizia provinciale ha sequestrato una discarica abusiva di rifiuti speciali lungo il vecchio tracciato della strada provinciale Fusco–Tremilia–Grottone, in contrada Tremilia.

Accertato che sia il vecchio tracciato della provinciale, oramai inibito alla circolazione veicolare, come lo stesso canale di gronda delle acque piovane che costeggia la vecchia strada, erano stati utilizzati come luogo per disfarsi di rifiuti di ogni genere.
Sono stati abbandonati, occupando di fatto la vecchia sede stradale per oltre 400 metri lineari, rifiuti provenienti da demolizione, sbancamento e scavo. In particolare: calcinacci, scarti di calcestruzzo, scorie di cemento e cartongesso, materiale lapideo mattoni e piastrelle, vetro, residui di tubi corrugati, ondulina in vetro resina, guaina per edilizia; scarti vegetali in gran parte eliminati tramite combustione, infissi, porte, sedie, mobili dismessi, materassi ed imballaggi vari.
Sono in corso ulteriori indagini, al fine di individuare i responsabili degli smaltimenti abusivi. Dopo la bonifica, si è proceduto a chiudere con accorgimenti appropriati il vecchio tracciato stradale.

Spendevano banconote da 100 euro false nei negozi, arrestati in 4: attivi anche a Siracusa

Spacciavano banconote false anche in provincia di Siracusa. Era uno dei “territori” di attività dell’organizzazione composta da quattro persone arrestate dalla Guardia di Finanza su provvedimento del gip di Caltagirone. Sono accusate di associazione per delinquere finalizzata alla ‘spendita’ di banconote false. A capo dell’organizzazione sarebbe stato

Antonino Liotta, 43 anni, rinchiuso in carcere; le altre tre persone, la cui identità non è stata rivelata, sono state ammesse ai domiciliari.
I militari hanno scoperto l'esistenza del sodalizio criminale dedito alla 'spendita' di banconote false da cento euro nel circuito nazionale, che si garantiva guadagni ai danni di ignari commercianti. Grazie alle intercettazioni telefoniche sono state ricostruite le varie fasi attraverso le quali gli indagati spacciavano le banconote false nei territori di numerose province (Catania, Messina, Caltanissetta, Agrigento, Siracusa, Cosenza, Vibo Valentia, Catanzaro, Reggio Calabria, Bari, Taranto, Lecce e Brindisi) presso diversi piccoli esercizi commerciali (negozi di ceramiche artistiche, ferramenta, lavasecco, enoteche, ottici, rivendite di generi alimentari e frutta, panifici, paninoteche, profumerie), prediligendo quelli privi di dispositivi di controllo delle banconote e di impianti di video-sorveglianza.
In alcuni casi gli indagati sono riusciti a persuadere i commercianti più cauti e sospettosi dicendo loro di essere degli appartenenti alle Forze di Polizia, creando così nelle vittime la fiducia che il denaro fosse legale.
L'indagine è stata avviata dalla denuncia di uno di questi commercianti che aveva ricevuto banconote false per il pagamento della merce acquistata da uno degli arrestati, spacciatosi come appartenente alla Guardia di Finanza.

Siracusa. Si inaugura la dog area delle polemiche, in

piazza Adda: 600 metri quadrati per gli amici a 4 zampe

Archiviate le polemiche sul costo dell’iniziativa (25.000 euro), lunedì alle 10 si inaugura la dog area nei pressi di piazza Adda. Zona a verde di circa 600 metri quadrati, sorge nei pressi del mercato del contadino. E’ stata ripulita e sono stati installate le attrezzature necessarie per la raccolta delle deiezioni canine. Sulla somma impiegata, il consigliere comunale Cosimo Burti aveva già spiegato che i 25.000 euro serviranno anche per la manutenzione del doggy park Scala Greca e per la realizzazione di una prossima terza struttura.